VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 82 DEL 30/11/2020

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: DINIEGO IN ORDINE ALL'ANTICIPATO SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO EX ARTT.4 DELLO STATUTO CONSORTILE E 98, COMMA 2 DEL D.P.R. 4-10-1986 N. 902.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **16:10**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO		X
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO	X	
CORAZZARI CRISTIANO		X
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE 29 4

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini, Bernardinello.
A scrutatori vengono designati i Signori: Businaro Giorgia, Montagnolo Angelo, Milan Mattia.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **20** e **25** minuti inizia la trattazione del punto n. 8 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto il *"DINIEGO IN ORDINE ALL'ANTICIPATO SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO EX ARTT.4 DELLO STATUTO CONSORTILE E 98, COMMA 2 DEL D.P.R. 4-10-1986 N. 902."* con la presenza di **30** (trenta) consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.
Risulta assente giustificato il consigliere Cristiano Corazzari, mentre i consiglieri Riccardo Bertacin e Marco Bovento hanno abbandonato la seduta scollegandosi dalla piattaforma digitale.
Espone l'argomento l'assessore agli organismi variamente partecipati il dott. Andrea Pavanello.

Alle ore 20 e 30 minuti abbandonano la seduta i consiglieri Mattia Milan e Giovanni Salvaggio scollegandosi dalla piattaforma digitale.
Al termine dell'esposizione dell'assessore Pavanello, intervengono nella discussione i consiglieri: Antonio Rossini, il sindaco Edoardo Gaffeo, Elena Biasin, Federico Saccardin, Giorgia Businaro, Monica Gambardella, Mattia Moretto, Michele Aretusini, Silvia Menon e Graziano Azzalin.
La presidente constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e apre alle eventuali dichiarazioni di voto alle quali partecipano i consiglieri: Antonio Rossini, Miche e Aretusini, Damiano Sette e Mattia Moretto.
Nel corso della discussione hanno abbandonato la seduta i consiglieri: Chendi Nello e Valentina Noce, scollegandosi dalla piattaforma digitale.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore agli organismi variamente partecipati Dott. Andrea Pavanello illustra al Consiglio Comunale la presente proposta relativa all'anticipato scioglimento del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – CONSVIPO:

PREMESSO

che con deliberazione n. 5 in data 21/02/2020 l'Assemblea Consorziale del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine – CONSVIPO ha disposto di procedere all'anticipato scioglimento del Consorzio prima della scadenza naturale fissata al 21.07.2027, con votazione a maggioranza del 55,2990% delle quote consorziali. In quell'Assemblea il Comune di Rovigo espresse voto contrario, unitamente ad altri consorziati, rappresentanti il 15,6144% delle quote;

che il Comune di Rovigo partecipa all'azienda speciale Consvipo al 10,6945% delle quote consortili (art.9 dello statuto) unitamente alla Amministrazione Provinciale di Rovigo ed ad altri Comuni della Provincia (art.1 dello statuto). In ragione di ciò il suddetto Ente è definito " azienda consortile*" (come da Parere Consiglio di Stato Sezione I n.103/91*);

che con nota del 24.09.2020, ns. prot. n. 62609 (agli atti d'ufficio), Consvipo ha comunicato l'avvenuta deliberazione a favore del suo scioglimento da parte dei Consigli degli Enti consorziati rappresentanti il 54,1618 % di consorziati stessi e con nota prot. n. 62751 del 24.09.2020 il Presidente dell'Assemblea consorziale di Consvipo ha convocato l'assemblea medesima per il 05.10.2020 al fine, fra l'altro, di deliberare in ordine allo "*scioglimento anticipato del Consorzio a seguito delle deliberazioni dei Consigli della maggioranza degli enti soci e la nomina del Liquidatore".* L'argomento è stato posticipato a successiva assemblea consorziale;

Atteso che, ad oggi, nonostante il preciso impegno affidato al Consiglio di Amministrazione in carica con deliberazione assembleare n. 3 del 20.01.2020, non hanno trovato soluzione le questioni dirimenti e centrali legate alla cessazione del Consorzio (personale, mutui, dismissioni partecipazioni e la sorte dei fondi finanziati da Regione Veneto e Fondazione Cariparo per il finanziamento del progetto per lavori di pubblica utilità per Polesine 2). Elementi che si ritengono necessari per supportare una decisione motivata e positiva circa lo scioglimento di quest'Ente, a meno di sette anni dal termine naturale di durata, espresso dal suo statuto. Scelta che potrebbe essere in grado di generare ripercussioni problematiche relativamente a mutui, assunti e programmati rispetto alla scadenza del 2027. E' conseguenziale ex adverso che l'anticipato scioglimento, come esposto nella deliberazione assembleare n.8 del 05.10.2020 relativa al bilancio pluriennale 2020-2022, generi la cessazione di ogni "contributo d'esercizio" per gli anni 2021-2022, mentre per il 2020 è stato

determinato un contributo consortile complessivo di € 598.000, a fronte nel 2019 di un contributo complessivo dei consorziati pari complessivamente ad € 500.000;

Quanto sopra, non dimenticando:

-il ruolo che Consvipo ha avuto dal 1963 in avanti come propulsore dell'economia Polesana;

-la conseguente assenza, dopo il suo scioglimento, di un Ente in grado di partecipare e gestire bandi e finanziamenti pubblici a livello di area vasta;

-la professionale attività di fund research svolta a livello regionale, nazionale ed europeo negli anni scorsi a favore di questo Comune così come degli altri Comuni consorziati;

-le attività legate ai fondi ALNG. Nè tanto meno ad oggi risulta esservi un programma per le dismissioni delle varie partecipazioni (societarie o meno) del Consorzio: dalla controllata Polesine TLC (54,57 %), alle partecipazioni in Interporto di Rovigo SpA (0,95%), in Urbania SpA, in AS2 Srl (12,63%), così come le partecipazioni in GAL Polesine Adige, GAL Delta Po e Fondazione lotta al cancro Rovigo;

Dato atto che il venir meno dell'unico Ente di promozione e sviluppo del Polesine unita all'assenza di una prospettazione ragionevole delle conseguenze dell'attività di liquidazione di Consvipo in termini di ricollocamento del personale ed impatto finanziario, ha condotto il Sindaco nell'assemblea consorziale del 21.02.2020 ad esprimere il proprio voto contrario alla proposta di scioglimento anticipato del Consorzio. Ragioni che si ritengono sussistere a tutt'oggi;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Sindacale n. 34 del 31.07.2019 con il quale è stato conferito al Dott. Giampaolo Volinia l'incarico dirigenziale per il Settore Uffici Organi Istituzionali, Affari Generali, Organismi Variamente Partecipati e Vigilati, Cultura, Museo, Teatro, Gemellaggi, Urp, Comunicazione e Qualità, Demografici Elettorale e Statistica Decentramento e Politiche delle Frazioni;
Visto il Decreto Sindacale n. 24 del 09.10.2020 ad oggetto:"Integrazione al Decreto Sindacale n.34 del 31.07.2019 in tema di sostituzione dei dirigenti per assenza o impedimento, che individua quale Dirigente sostituto il Dott. Alfonso Cavaliere;

Dato atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Righini, designata con Decreto dirigenziale n. 93 del 11.07.2016;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente, responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente, responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

PRESENTI N. 26 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Gaffeo Edoardo, Gambardella

Monica, Giannese Roberto, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

FAVOREVOLI N. 18 consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

CONTRARI N. 5 consiglieri: Aretusini Michele, Menon Silvia, Moretto Mattia, Rizzato Lorenzo e Sette Damiano.

ASTENUTI N. 3 consiglieri: Gambardella Monica, Maniezzo Mattia e Rossini Antonio.

Per quanto sopra premesso,

DELIBERA

1) per quanto evidenziato in premessa, di condividere il voto espresso il 21.02.2020 dal Sindaco di Rovigo in ordine al diniego alla cessazione anticipata del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine;

2) di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3 e art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;

3) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

4) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 82/2020 – PUNTO 8) DELL'O.D.G. "DINIEGO IN ORDINE ALL'ANTICIPATO SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO EX ARTT.4 DELLO STATUTO CONSORTILE E 98, COMMA 2 DEL D.P.R. 4-10-1986 N. 902"

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Passiamo adesso **all'ottavo punto** all'ordine del giorno diniego in ordine: **l'anticipato scioglimento del consorzio per lo sviluppo del Polesine Consvipo ex articolo 4 dello Statuto Consortile e 98 comma 2 DPR**.
Prego assessore Pavanello prima e poi so che insomma voleva intervenire anche il Sindaco. Prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – Assessore
Allora, premesso che relativamente alla Consvipo in febbraio del 2020 l'assemblea Consortile del Consiglio del consorzio è stata convocata per disporre in ordine all'anticipato scioglimento del Consvipo stesso. In quella sede il Comune di Rovigo votò in senso contrario e insieme altri soci. Quindi con il 15% del capitale però il 55% del capitale dei soci rappresentanti il 55% dei soci si era espresso a favore dello scioglimento.
Il Comune di Rovigo partecipa come un nuovo con la sua quota pari al 10,69%.
A settembre il 24 settembre il consorzio stesso ha comunicato che i soci rappresentanti il 54% del capitale sociale quindi la maggioranza avevano deliberato i propri Consigli Comunali in senso favorevole allo scioglimento e quindi era stata raggiunto è raggiunto il quorum per procedere allo scioglimento nomina dei liquidatori stessi.
Comunque questa è la situazione di fatto.
Per quanto riguarda lo scioglimento e problematiche conseguenti allo scioglimento, quali la gestione del personale, la gestione dei mutui, le misure delle partecipazioni in capo al consorzio di sviluppo, la sorte dei fondi finanziati con la Regione Veneto e con fondazione Cariparo attivamente ai progetti di pubblica utilità e ai mutui collegati al fotovoltaico e qui il consiglio di amministrazione di Consvipo stesso nonostante fosse stato incaricato a dare soluzione a questo non si è mai non ha mai proposto una progettualità volta a risolvere questi problemi. Inoltre, facciamo presente che dal 1963, data di costruzione, il Consvipo ha avuto o una funzione molto importante per quanto riguarda l'utilità un propulsore dell'economia Polesana.
In conseguenza dell'assenza dopo lo scioglimento di un Ente in grado di partecipare gestire a bandi e finanziamenti pubblici e privati. Area vasta senza il Consvipo il nostro territorio Provinciale non avrà più un ente di riferimento in grado di essere un punto di riferimento per quanto riguarda la progettualità di attività a favore del Comune stesso come tutti gli altri Comuni consorziati.
Poi le attività legate ai fondi ALNG e alle partecipazioni che il consorzio ha in Polesine TLC e società interporto e OMISSIS e la non risposta e proposta a questi problemi, ha fatto sì che il Comune si esponesse in un voto negativo a questo scioglimento.
Questo scioglimento viene proposta al consiglio comunale la votazione sapendo che è comunque la maggioranza è comunque stata raggiunta da parte dei Comuni che volevano diciamo favorevole allo scioglimento e di questo punto chiediamo la votazione presidente a lei la parola.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Io prima di aprire il dibattito chiedo perché non vedo a video il consigliere Micaela Raise e Monica Gambardella e Graziano Azzalin e Michele Aretusini. Quindi se siete presenti allora Graziano e Gambardella la vedo. Micaela e Raise e Michele Aretusini.
Vi chiedo cortesemente di accendere il video se siete presenti Micaela la vedo Michele no quindi insomma adesso aspettiamo intanto e comunico che sono anche rientrati Rizzato e i consiglieri Rizzato e Maniezzo.

ANDREA PAVANELLO – Assessore
Mi scusi Presidente le do lettura delle dei voti espressi in commissione favorevolmente Borsetto, Bertaccin, Giannese, voto contrario consigliere Aretusini e l'astensione dei consiglieri Chendi e Bonvento.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie ha chiesto intervenire il consigliere Rossini.

Voce fuori microfono

VOCE OMISSIS
Anch'io devo staccare, solo non volevo interrompere il consigliere Rossini però devo andare

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Va bene allora Salvaggio e Mattia Milan lasciano la seduta del consiglio comunale, va benissimo prego consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI
Il problema della Consvipo fu discussione del precedente consiglio comunale io ho ascoltato la disamina che ha fatto l'assessore e quindi i problemi che sono ancora in corso come fondi finanziati per generalmente fondazione per quanto riguarda il finanziamento dei progetti per utilità e anche lo scopo che ha avuto fino adesso Consvipo come si scrive una proposta delibera dal 1963 in avanti è stato precursore dell'economia Polesana e ruolo di coordinamento a livello provinciale. Oltre a gestire bandi e finanziamenti pubblici. Io sono stato la volta scorsa mi ero astenuto per questo motivo qui.

La Consvipo oggi ha fallito certi obiettivi e la sua vision certe cose questo ciò non toglie che i suoi scopi la sua finalità. Sono di interesse in detrazione per quanto riguarda la situazione dei nostri col gruppo della nostra economia, quello che non vedo in questa delibera è la funzione del riassunto dell'attività e con lui della sua storia è l'adesione.
Non vedo una questione di rilancio. Cioè, io avrei voluto prestare logicamente il perché che non è solo legato il fatto di dire un no allo scioglimento a problemi tecnici, perché chi è preposto a farlo ha delle difficoltà tutte da verificare, perché e come a procedere allo scioglimento ed affrontare certe problematiche contabili e quant'altro che c'è, perché questa risposta a me non soddisfa. Ci sono delle persone e devono avere le capacità per trovare le soluzioni sennò vuol dire che si va si va si prende provvedimento con altri tipi di incarichi. Questo non può essere una giustificazione perché sono in corso queste cose qui ancora da definire la motivo di mantenere Consvipo è capire il perché e con quale visione di rilancio dobbiamo mantenere la nostra economia. Ripeto, la trovo molto zoppa questa proposta di delibera, manca il fulcro più importante che è praticamente portare avanti un'azione di convincimento anche nei confronti degli altri partecipati che noi abbiamo solo il 10% quindi ci sano altri soci per dare un esempio per fare apri strada di capire e di riflessione e prendendo diciamo così tra virgolette, la scusa di questa lungaggine lo scioglimento per potere dire guardate che abbiamo idea da proporre passi capofila di nuove progettualità di Consvipo. Ecco mi dispiace, questo e questo secondo me è una grossa lacuna politica di questa delibera.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Rossini ha chiesto di intervenire il signor sindaco prego. Scusate ne approfitto per dire che ci ha lasciati anche il consigliere Chendi prego signor Sindaco.

EDOARDO GAFFEO - Sindaco
Rubo pochi minuti della vostra attenzione per provare a ricostruire un po' la storia correggo in parte nella affermazione del consigliere Rossini.
Non c'è una lungaggine in realtà durante l'assemblea dei soci che si è tenuta questa settimana l'assemblea dei soci di fatto ha votato lo scioglimento. Quindi anche lo scioglimento ormai è stato vidimato da parte dell'assemblea dei soci. Questa delibera due punti di fatto il primo è prendere atto del fatto che i Consigli Comunali di un numero di Comuni quindi soci è in grado di avere la maggioranza si sono espressi. Questo significa che noi come Consiglio comunale non possiamo non esprimerci in assoluto sul termine della vita di un ente che per 57 anni è stato al centro dell'attività politica sociale economica di questa Provincia. Quindi ritengo il passaggio in consiglio comunale assolutamente necessario da questo punto di vista per marcare il fatto che il consiglio comunale di un socio che ha il 10% di un soggetto che adesso è stato messo in liquidazione è edotto di quello che sta succedendo e prende una posizione.
La posizione che ricalca la scelta che io in qualità di legale rappresentante di questo Ente avevo espresso già durante un'assemblea precedente in cui era stato posto all'ordine del giorno il mandato da dare al consiglio di amministrazione che in quella in quel momento era stato individuato di dare mandato al consiglio di amministrazione di preparare la procedura di liquidazione e io mi ero espresso con un voto negativo per vari motivi.
Il primo di conseguenza politiche sono state presentate le linee guida di questa amministrazione durante il secondo consiglio comunale all'interno di quelle linee programmatiche era individuata una possibile, una potenziale strategia di modifica rilancio del consorzio per lo sviluppo, che nella mia intenzione, nella mia testa doveva diventare proprio per lo sviluppo. Il consorzio per lo sviluppo ha un vantaggio importante quello di essere un ente pubblico riconosciuto come tale anche se poi sulla modalità con cui sono costruiti di lavoro, ci sono delle questioni che sono molto delicate che poi hanno dovuto in qualche maniera essere oggetto di attenzione ulteriore poi magari su questo dirò due parole. Questo significa che il consorzio per lo sviluppo aveva la possibilità di open con una facilità completamente diversa rispetto a qualsiasi altro strumento che può comunque essere costituito ex novo adesso che il consorzio verrà sciolto perché la sua nascita faceva riferimento ad un decreto legge che non è più in vigore ed era praticamente l'ultimo esempio di Ente collegato a quel decreto risaliva agli anni sessanta e non esistono altre esperienze simili in questo momento presente sul territorio nazionale. Davano una serie di vantaggi importanti poteva partecipare direttamente senza quindi l'ulteriore necessari dei partner di natura pubblica a un certo numero di bandi della comunità europeo, della Regione tutta una serie di vantaggi ovviamente il punto è che era necessario ripensarne la natura, la funzione e la modalità organizzativa che secondo me dovevano essere non solo e non tanto come un soggetto di appoggio all'attività dei Comuni quanto soggetto che fossi in grado di fare vero e proprio sviluppo economico essendo il recettore di fonti di finanziamento di natura competitiva e non facendolo come il consorzio aveva interpretato durante l'ultimo diciamo decennio di mandato e quindi con l'idea di contattare direttamente Comuni soci solo nel momento in cui un bando regionale europeo che fosse e fosse già stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di riferimento, quindi o il BUR o una Gazzetta Europea ma facendo un lavoro completamente rovesciato rispetto questo approccio, cioè andando a leggere

direttamente le linee programmatiche di tutti i Comuni cercando di individuare quei progetti trasversali che fossero in grado di catturare gli interessi da parte di un territorio di area vasta offrendo un portafoglio di progetti anche nel caso in cui non ci fosse immediatamente disponibile il finanziamento, manutenendo questi progetti in maniera tale da avere a disposizione un portafoglio di potenziali opportunità di finanziamento nel momento in cui bandi fossero usciti.
Perché ricordiamocelo che così per riuscire a portare a casa un progetto europeo bisogna approvare almeno una decina, quindi è uno sforzo importante che andava fatto in quella direzione lì. Mi ero anche preoccupato di questa cosa che è uscita anche sui giornali. Quindi non c'è stata nessuna trattativa segreta da questo punto di vista, di provare a presentare anche un piano agli altri colleghi sindaci di rilancio del Consvip, prima della decisione di dare mandato al consiglio di amministrazione di portare in liquidazione l'ente.
Piano che è stato letto ed è stato rigettato da parte di un certo numero di colleghi sindaci, gli stessi colleghi sindaci che poi hanno costituito quella maggioranza che ha raggiunto il 53, 54% delle quote sociali e che hanno deciso di portare a liquidazione il Consvipo. Quindi il Comune di Rovigo ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità fare attivando un dibattito all'interno dell'assemblea cercando di parlare con gli altri soci proponendo anche qualche cosa un pezzo di carta scritto in cui erano spiegati i dettagli che vi ho appena fornito questa cosa non è stata valutata positivamente.
Io mi sono espresso negativamente per il mandato che era stato dato a quell'epoca il consiglio di amministrazione decisione che è stata come dire ribadita anche questa settimana, era presente l'assessore con una votazione negativa sulla nomina del collegio dei liquidatori perché anche su questo, io adesso quello che sto per dire va interpretato nella maniera corretta ovviamente la professionalità delle persone individuate non è minimamente in discussione. Però penso che possa esserci un tema su cui forse vale la pena fare un approfondimento e cioè dobbiamo ricordarci che uno dei motivi privati allo scioglimento di Consvipo è che alcuni dei soci sono morosi in particolare c'è un socio che non solo è risultato moroso, ma che ha perso anche un lodo arbitrale che ha obbligato questo socio a versare la rata non pagata relativa al 2017, una rata di circa € 250.000.
Rimangono in sospeso le rate del 2018-2019-2020, ora credo che possa esserci qualche profilo da OMISSIS nel momento in cui uno dei commissari liquidatori è anche legale rappresentante di questo socio che è moroso. Quindi io credo che in termini di difesa di tutela degli enti dell'amministrazione comunale che noi rappresentiamo, fosse necessario dare un segnale dicendo che noi non siamo d'accordo con questo tipo di operazione, non siamo d'accordo con il fatto che uno dei commissari liquidatori potenziale situazione di conflitto di interessi. Non siamo noi a doverlo valutare in questo momento però abbiamo espresso un voto negativo. Ci sono molte cose che rimangono poco chiare che vengono velocemente forse troppo velocemente chiedo venia riportate in questa delibera. Non è assolutamente stato chiarito quali sono i tempi della liquidazione da quello che siamo riusciti a ricostruire i tempi tra l'altro non sono nemmeno gestibili da parte dei commissari liquidatori per un motivo molto semplice e cioè che nell'asse nell'attivo patrimoniale di Consvipo è presente una società essa stessa in liquidazione e fino a quando non verrà liquidata questa società che parte dell'attivo del consorzio di sviluppo, non sarà possibile liquidare neanche il consorzio di sviluppo.
Quindi non c'è nessuna chiarezza sui tempi di liquidazione. Già quest'anno con un consorzio che è stato disfatto sciolto alla fine dell'anno, ma che non più operativo nel febbraio 2020, le quote sociali che sono state deliberate da quella stessa maggioranza che poi ho portato in liquidazione il Consvipo sono state aumentate quindi noi quest'anno paghiamo di più di quello che pagavamo l'anno scorso il che significa che l'intera operazione di liquidazione Consvipo con sviluppo è un'operazione che è totalmente fuori controllo. Non è stata fornita nessuna informazione relativamente come si intende gestire la partita del mutuo per il fotovoltaico. Ci sono 34 comuni e il Comune di Rovigo non c'è, che sono titolari di un mutuo, scusate che sono titolari di impianti di fotovoltaico e il mutuo non lo pagano loro, ma lo paga direttamente Consvipo e siccome questo mutuo doveva rimanere come dire in equilibrio finanziario sulla base dei contributi GSE, ma questi ormai non sono più in grado di pagare le rate del mutuo il Consvipo anno dopo anno anticipa la parte che non è coperta dal GSE e siccome noi contribuiamo con la nostra quota associativa, noi contribuiamo a dare liquidità agli altri 34 comuni e il Consvipo contemporaneamente stacca una fattura ai 34 Comuni che però non viene pagata immediatamente, ma che verrà liquidata da parte di questi 34 comuni nel 2028 cioè perché il 2028? perché il Consvipo avrebbe avuto comunque morte naturale nel 2027 quindi fra 7 anni il mutuo scade nel 2027 e nel 2028 questi Comuni sarebbero stati tenuti a pagare tutte le fatture relative alle rate di mutuo che fino a questo momento ha pagato il Consvipo.
Ora un qualsiasi commissario liquidatore ma in questo consiglio comunale ci sono persone che sono molto più esperte di me in ambito giuridico in ambito economico una delle prime cose che deve fare è controllare qual è il passivo e l'attivo dell'ente liquidazione e andare a battere cassa ora che cosa dovrebbe succedere questo tempo. Quello che dovrebbe succedere questo punto è che un qualsiasi commissario liquidatore dovrebbe semplicemente andare ai 34 Comuni che hanno l'impianto fotovoltaico e dire adesso mi dovete andare indietro i miei soldi e che in questo momento si trova nella stessa identica situazione, perché comunque anche lui è moroso nei confronti Consvipo. Tutta questa roba qua che non è stata minimamente

chiarita. Io non dico che non si possa trovare la soluzione dico che in queste condizioni secondo me l'Ente Comune di Rovigo non è in grado di votare favorevolmente lo scioglimento di Consvipo, perché ci sono sul tappeto talmente tante questioni che non sono state minimamente affrontate nel momento in cui si è deciso di andare verso una procedura di liquidazione dell'Ente e sono talmente incrostate è impossibile provare a identificare quali sono i potenziali costi dell'intera operazione. E' impossibile identificare l'operazione.
Quindi da questo punto di vista io non posso fare altro che ribadire sperando che il consiglio comunale si esprima favorevolmente sulla delibera che esprima il mio voto negativo al mandato che era stato dato il Consiglio di Amministrazione per lo scioglimento e allo scioglimento del Consvipo stesso non c'era la necessità di devo di portarle sugli mento e soprattutto in questo modo di procedere è un modo di procedere che in questo momento non è assolutamente i crismi della chiarezza, non è possibile stabilire in alcun modo quali sono i tempi, in alcun modo quali sono i costi dell'intera operazione. Dal punto di vista dell'Ente quindi che è crede dare un diniego da questo punto di vista sì assolutamente difensivo di suo interesse.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il signor sindaco per l'intervento ha chiesto di intervenire la consigliera Biasin prego.

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Posso intervenire Nadia poi.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ti prenoto sei dopo Saccardin, Businaro, Gmbardella e poi arrivi tu.

VOCE OMISSIS
Anche io mi prenoto

MENON SILVIA - consigliere
Vi spiego, quindi alle 22 sono ancora in ufficio quindi dovrei andare a casa

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Io sono in Comune quindi vedete voi. Biasin, Saccardin, Businaro, Moretto, quindi anche Azzalin e Menon. Se contenete gli interventi riusciamo a fare tutto.

ELENA BIASIN - Consigliere
Intanto grazie presidente. Intanto grazie sicuramente cercherò di contenere l'intervento posto che comunque quello che mi ha preceduto c'è l'intervento del sindaco è che mai esauriente insomma. Allora il perché di questa delibera una delibera non superflua necessaria e doverosa. Abbiamo affrontato anche proprio oggi il tema della trasparenza di quelle che sono le partecipazioni del Comune e in altri enti e società non la consigliera Menon ha posto un problema interessante in relazione alla SM, abbiamo avuto qui il presidente di ASM7, quindi non confrontarsi su una problematica come quella di Consvipo, penso che sarebbe stata un'occasione persa. Insomma, il perché della doverosità di questa delibera è perché i consiglieri devono essere informati ed è perché soprattutto il Comune di Rovigo deve ribadire un diniego a questa scelta di arrivare alla liquidazione così anticipata 7 anni prima. Come diciamo capolista della lista Gaffeo non posso per ricordare che la questione del Consvipo faceva parte del nostro programma elettorale è stato come ha giustamente ricordato il sindaco riportata nel programma del sindaco che noi tutti come maggioranza abbiamo approvato il 15 luglio del 2019.
A livello personale condivido assolutamente tutta una serie di dubbi, proprio in diritto sulla scelta in questa fase della liquidazione è una scelta che è una chiarezza di intenti e soprattutto su quelli che possono essere i rischi di questa anticipata liquidazione proprio in ordine il tipo di oneri che ne deriveranno per il nostro Ente, quindi è assolutamente positivo il fatto di arrivare oggi a confrontarsi su questa cosa non è una delibera superata dagli eventi, ricordiamo solo che questa delibera porta la data del 18 novembre è solo in data 20 di novembre è stata convocata l'assemblea per la nomina dei liquidatori, quindi assolutamente tempestiva anche nella scelta del momento e quindi anticipo in questa sede che il voto del nostro gruppo sarà favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Biasin ha chiesto di intervenire il consigliere Saccardin prego

FEDERICO SACCARDIN - Consigliere
Anche io cercherò di essere breve perché l'intervento del sindaco ha anticipato molto delle considerazioni che avrei voluto esprimere anche che condivido. Io ho portato nella mia esperienza personale nei 10 anni ti

ho fatto come presidente della Provincia, una collaborazione con il consorzio per lo sviluppo di altissima qualità.
Il Consorzio per lo sviluppo ha consentito la realizzazione di due parti territoriali dell'intesa programmatica d'area governato tutta una serie di processi che riguardavano tramite tavolo dello sviluppo dell'economia e il sostegno alle attività economiche e a un progetto di sviluppo per diciamo imprenditoriale della nostra Provincia. Quindi in sé il consorzio per lo sviluppo aveva tutte le potenzialità per essere il soggetto che dava una svolta condivisa della deriva dell'attività economica e occupazionale della nostra realtà. Memore insieme ai miei colleghi che hanno partecipato con me all'attività in Provincia tutto il forum aveva in maniera convinta di fare tutto lo sforzo per il rilancio dello sviluppo del consorzio di sviluppo in modo che si potesse sostenere una fase nuova dopo una crisi che dava un nuovo slancio e sviluppo alle attività imprenditoriali della nostra Provincia.
Su questo devo dire che dobbiamo riconoscere che non solo le linee programmatiche nei nostri programmi elettorali della maggioranza, ma nell'azione successiva che il sindaco ha svolto e che mi sono sentito di condividere io e i miei colleghi e quando aveva ipotizzato nuovi finanziamenti al fine di ristorare le difficoltà che l'amministrazione Provinciale si trovava e mi sento di dire che c'era una situazione difficile di quell'ente negli ultimi anni dopo la riforma Del Rio. Tuttavia, quello che mi sento di dire è che non c'è stata nessuna volontà di intervenire per dare una prospettiva il consorzio per il gruppo ci tiene nascosti dietro a parte dell'ente provincia si riesce nascosti dietro il fatto che c'erano difficoltà economiche senza accettare nessuna formula che consentisse di superare la situazione di difficoltà pur oggettiva in cui in cui si sono trovato. Anzi, siccome ho avuto modo di leggere il documento di quei cinque sindaci che dicevano in quel documento che bisognava assolutamente impedire che il Comune di Rovigo assumesse un ruolo più significativo all'interno di questo Ente, per questa ragione bisognava bocciare la proposta che il sindaco aveva presentato che era quella che consentiva dentro una redistribuzione dei pesi e della rappresentanza all'interno dell'assemblea dei soci di dare svolta positiva discutendo di un nuovo progetto da far fare a questo Ente.
Se considerate che la provincia era il 45% è che il voto è stato del 53%, l'8% in più rispetto al resto della rappresentanza dei Comuni, non mi sembra un elemento particolarmente significativo, poi dopo quando ci sono i numeri che contano il voto è un voto pesato è chiaro che le cose vanno in un certo modo. Tuttavia, io penso che noi non possiamo essere partecipi di questa scelta, dobbiamo prendere le distanze e confermare che noi avevamo un altro progetto e abbiamo presentato delle proposte concrete per sostenerlo e che non vogliamo essere coinvolti in una gestione della liquidazione in cui il maggior debitore e anche rappresentato in quella sede. Io mi chiedo se non ci siano dei conflitti di interesse quando bisognerà che il collegio dei liquidatori vadano a chiedere agli Enti provincia comprese di sistemare le proprie poste contabili nei confronti dell'ente. E' bene che noi abbiamo una posizione chiara questa vicenda è una vicenda a cui noi non partecipiamo per la quale prendiamo le distanze e diciamo con chiarezza che è un percorso sbagliato concludo dicendo che abbiamo anche davanti a noi lo ricordava il sindaco tempi indeterminati, io non lo so quali siano i compensi dei liquidatori ma spero che finisca prima di 10 anni la liquidazione di questo Ente e spero che questo non aggravi i costi anche questo Comune dovrà pagare per sostenere la liquidazione. Io credo che per tutte queste ragioni questa delibera non solo sia opportuno ma debba essere votata con il massimo consenso.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio il consigliere Saccardin prego consigliera Businaro.

GIORGIA BUSINARO – Consigliere
Grazie Presidente ritengo apprezzabile è condivisibile l'azione che il sindaco ha messo in atto dal momento in cui è entrato in carica per tentare di condividere con i suoi colleghi sindaci un progetto di rilancio per i consorzi di sviluppo per il Polesine è innegabile che il Consvipo così com'era strutturato negli ultimi tempi non fosse più e funzionale per il raggiungimento degli obiettivi per i quali era stato creato più volte il Partito Democratico ha espresso forti perplessità e in merito all'organizzazione alla funzionalità dell'Ente allo stesso modo più volte il mio partito ha espresso la necessità di un ripensamento complessivo del consorzio per lo sviluppo in merito agli obiettivi e anche alle modalità di raggiungimento di tali obiettivi. Purtroppo, la procedura di scioglimento e liquidazione del consorzio è stata avviata ormai ed è stata inviata senza alcuna chiarezza e senza alcun programma in merito alla gestione delle criticità che prima elencato hanno elencato sia l'assessore Pavanello sia il sindaco. Quindi la gestione del personale, la gestione dei mutui che sono in capo al consorzio sviluppo le partecipazioni detenute del consorzio stesso, la gestione dei fondi concessi da vari enti regione in primis ma anche fondazione Cariparo, progettualità di vario tipo il famoso l'annosa questione del fotovoltaico. Ecco se tutto questo non abbiamo visto la parte di chi ha votato per lo scioglimento alcuna progettualità e alcuna proposta di gestione. Proprio per tutte queste criticità che rimangono ancora sul tappeto e che sono molto pesanti, prima il collega Saccardin lo ricordava potrebbero

avere ripercussioni notevoli anche per il nostro comune è proprio per questa mancanza di riteniamo di appoggiare la proposta di delibera presentata è nostro e anticipo nostro voto favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Businaro e dalla parola la consigliera Gambardella

MONICA GAMBARDELLA – Consigliere
Presidente, buonasera colleghi, buonasera signor sindaco, ben ritrovato.
In merito al consorzio per lo sviluppo devo confermare l'importanza che ha avuto nel contesto economico-sociale questo Ente. Devo ricordare e che anche noi lo avevamo inserito tra gli obiettivi proposti nel programma elettorale come un ente da riprendere, rilanciare e quindi conseguentemente valorizzare. Mi permetto di sostenere anch'io il grande ruolo che ha avuto in passato questo Ente che ha proseguito per ragionare in termini di area vasta quando noi piccole realtà comunali, senza nulla togliere valenza sociale e culturale ma comunque piccoli numericamente e anche spesso in difficoltà per quanto riguarda le strutture comunali stesse a gestire e affrontare certe problematiche progettuali il recepimento dei fondi comunitari, abbiamo quindi beneficiato di questo Ente, di questo strumento che chiaramente col tempo come tutti gli Enti e le situazioni ha bisogno di un rinnovamento ha bisogno di una riorganizzazione ha bisogno di porsi anche dei nuovi obiettivi. Quindi, direi che in questo ci troviamo d'accordo a dire che probabilmente l'ipotesi di rilancio che è stata avanzata in sede assembleare non è stata accolta e di fatto l'ente è in liquidazione. Auspichiamo che ci siano dei tempi brevi, ma ci sono tempi brevi e soprattutto perché sappiamo benissimo che non saranno brevi e mi riferisco in particolare rispetto a una riprogettazione di una struttura analoga che sia supporto dei comuni perché abbiamo parlato prima delle difficoltà del Comune di Rovigo ma possiamo vederlo anche in altri Comuni da parte delle strutture stesse raccontare le varie problematiche.
Siamo in un anno straordinario e nefasto, ma sicuramente i problemi c'erano già prima, quindi con le strutture comunali già in difficoltà affrontare l'ordinario, ma che hanno bisogno di andare a realizzare delle progettualità e quindi anche di conseguenza a trovare dei finanziamenti e non ce la fanno da soli, devono trovare una soluzione diversa, in questo senso vedo la delibera importante ma lo stesso tempo tardiva perché prima della campagna elettorale più di un anno che se ne parli e si sa di questo problema quindi esiste un problema, esiste una posizione che possiamo condividere, ma questa delibera che sembra un po' frettolosa è stato ammesso anche da voi magari poteva essere un pochino che profondità poteva anche essere portata prima, in questo mi ha un po' deluso, un po' deluso perché sappiamo l'interesse sappiamo l'impegno e le avete sviluppato l'avete bene illustrato nelle varie problematiche quindi il consiglio comunale andava forse coinvolto prima, ma non perché magari potessero cambiare le cose si arrivava lo stesso liquidazione non voglio essere fraintesa in questo, però c'era una posizione più condiviso all'unanime, questo consentitemi di esprimere questo dispiacere, proprio perché sono partita ricordando che anche noi credevamo in questo in questo Ente che è pubblico ma allo stesso tempo a quella snellezza di un privato che consente di muoversi meglio di tutti quei limiti, in quelle condizioni implicite in un Ente pubblico.
Quindi in generale al di là del dispiacere che poi serve a poco chiedo una progettualità in questo senso si chiede agli amministratori, si chiede alla Giunta succede a chi ha competenze specifiche in questo settore di poter proporre una soluzione a questo punto alternativa. Perché già sappiamo che questo è stato stabilito.
Noi continuiamo a chiedere in consiglio comunale una progettualità su cui ci andiamo a confrontare, su cui possiamo dare il nostro contributo al momento, siamo a supporto della necessità di considerare una struttura a supporto dei Comuni per quanto per quanto riguarda il recepimento dei fondi, perché non bastano mai e il lavoro è tanto da fare in vari settori. Quindi vi ringrazio dell'attenzione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie ringrazio la consigliera Gambardella ha chiesto di intervenire il consigliere Moretto prego consigliere

MATTIA MORETTO - Consigliere
Grazie presidente buonasera a tutti.
Ma mi si consenti di fare una premessa affermando che il territorio della provincia di Rovigo delle molto consorzio di sviluppo, nel senso che tutte le aree artigianali industriali che sono nate suonate perché sono stati pensati, ideati attraverso il consorzio sviluppo abbiamo reperito finanziamenti quindi è senza alcun ombra di dubbio che dal 1963 per qualche decennio, il consorzio sviluppo ha avuto un ruolo importante ma un certo punto ritengo che si faccia fatica ad affermare che come ha detto lei signor sindaco e l'affermazione sua non mi trova d'accordo che per 57 anni il consorzio sviluppo ha avuto un ruolo centrale indispensabile e fondamentale perché vedete ritengo che la funzione e ruolo di vero propulsore per tutto il territorio provinciale da parte di questo Ente sia finito alla fine degli 80 inizio anni 90 cioè io ritengo che sia almeno diversi decenni che era alta e consorzio sviluppo non serva più a nulla ecco comunque non risponda più quella che era giustamente l'intenzione che era alla base di quello alla base alla base della sua nascita. Penso

sia una realtà superata ampiamente da diversi decenni e ritengo che debba essere assolutamente perseguito una strada diversa che possa portare a un raggiungimento di una realtà più attuale contermini completamente diversi perché vedete per come la vedo io negli ultimi anni è stato semplicemente un carrozzone uno stipendificio. Cioè non ha non ha assolutamente svolto quello che era il suo ruolo fondamentale con vera forza all'interno della provincia di Rovigo. È vero che il tema è stato dibattuto anche nella precedente amministrazione ed ero in qualche modo ho fatto un po' da cuscinetto, nel senso che non mi trovavo del tutto d'accordo con lo scioglimento perché comunque ritenevo fosse importante avanzare un pensiero di cambiamento della sua natura, della sua realtà, della sua funzione, ma vedete invece questi ultimi anni ho visto proprio latitare molto la politica non ho visto alcuna presa di posizione seria in merito ad una volontà di riformarlo.
Ora ci troviamo qui con una delibera che per carità è più un gesto simbolico, nel senso che l'avete ripetuto anche voi dobbiamo dare prova che il Comune di Rovigo non è d'accordo per tutta una serie di motivi. Io fondamentalmente al giorno d'oggi non sono d'accordo con questo diniego, nel senso che non ho capito esattamente qual è il motivo per tenerlo esistente e sarebbe stato anche interessante capire conoscere, essere messi a conoscenza come giustamente diceva la consigliera Gambardella di quella che è la proposta da parte che aveva formulato il sindaco, insomma siamo massimi rappresentanti della cittadinanza, per cui le tenevo magari opportuno essere anche messo a conoscenza in maniera tale da potersi esprimere anche con un certo peso che magari poteva essere superiore a quello di l'unica personalità.
Mi pare che le difficoltà del Consorzio sviluppo derivano piuttosto, dalle estreme difficoltà di riscossione dei crediti maturati, che comporta una perdurante deficitaria situazione di cassa il problema è deriva dall'impossibilità la provincia di Rovigo di continuare a sostenere il peso della quota di partecipazione.
Ho capito, ho ascoltato con molto interesse anche la lettura da parte dell'assessore Pavanello, dove afferma che ci sono problemi per quanto riguarda i dipendenti che mi risultano essere sette dal primo di novembre causa un pensionamento e anche il tema importante del rimborso del mutuo degli impianti fotovoltaici, perché diciamo che questi investimenti non sembrano da aver dato i risultati sperati insomma. Per cui per quanto mi riguarda e queste due tematiche devono essere assolutamente tenute in considerazione nel senso che per quanto mi riguarda la liquidazione sarei favorevole anche la previa però la risoluzione del tema del rimborso del mutuo per impianti fotovoltaici e quello della ricollocazione del personale dipendente perché assolutamente non possiamo permetterci lasciare a casa nessuno ci mancherebbe, però il dato politico è quello che secondo me ormai da diversi anni, da diversi decenni non serve più a nulla. Abbiamo tirato avanti una realtà che in realtà non manifestava più quell'obiettivo, quella forza per la quale era nata. Il problema è che appunto, ha latitato la politica è mancata la politica si è arrivati all'ultimo minuto con questo esito, per cui per quanto mi riguarda la mia posizione è assolutamente contrario a questa delibera, nel senso che per carità condivido tutte le perplessità che ha manifestato il sindaco ovviamente niente come diceva in apertura di dibattito il consigliere Rossini occorrerà trovare una soluzione a queste tematiche, sono sicuro che si troveranno per cui questa è la mia posizione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Moretto. Avviso che è andata via la consigliera Noce mi ha avvisata. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Aretusini e poi c'è la consigliere Menon, dopo io non ho altri, grazie. Prego consigliere

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Allora scioglimento anticipato, commissari liquidatori nominati: ma ci sono delle responsabilità in tutto questo? come mai in siamo arrivati a questo punto?
Allora io chiedo a tutti quanti i consiglieri, assessori e al sindaco dobbiamo fare una riflessione profonda su quello che è accaduto negli ultimi anni. Chi ha gestito i consorzi di sviluppo negli ultimi 10/11 anni? quali forze politiche lo hanno gestito?
Quindi facciamo una riflessione, non è possibile sempre dibattere in politica e mai trovare i responsabili di quello che accade, perché la politica qua ha delle importanti responsabilità e quando purtroppo per il territorio ci sono delle persone che ricoprono determinati ruoli, ma dimostrano negli anni di non avere probabilmente le competenze adeguate per farlo, accade questo. Accade che perdiamo un ente dalle enormi capacità, dalle enormi potenzialità, l'ha detto il signor sindaco. Era uno degli ultimi enti, l'unico in tutta Italia riferito una legge che ormai un consorzio di sviluppo non si può neanche più rifare, non si può neanche più ricostituire. Io ero il primo sostenitore del rilancio del consorzio di sviluppo e correva l'anno 2016, quando fui eletto in consiglio provinciale e dopo aver letto i numeri e dopo aver fatto l'accesso agli atti del caso è aver capito anche l'importanza dei consorzi sviluppo chiesi le dimissioni di revocare che venisse revocato l'allora presidente del consorzio sviluppo, in carica ormai da diversi anni.
Pensate chi non lo sa che l'ultimo presidente rimasto in carica io credo nove anni. Nove anni in carica in un ente in un momento di transizione fondamentale per la provincia. Nel 2014 quella Del Rio diceva Saccardin

quando la provincia non aveva più in quei 270/250.000 euro da versare qualsiasi sviluppo e non è stato fatto nulla. Il mondo cambia e si è rimasti fermi e si pagato un prezzo altissimo per questo immobilismo però purtroppo la politica invece di trovare i responsabili li premia, perché oggi vediamo che ci sono responsabili sono premiati sono a Capo di segreteria di partito è questa la politica. Facciamo una riflessione su questo. Certo che il consorzio sviluppo delle importanti capacità ma l'ha detto anche il sindaco, ha lavorato per 10 anni in maniera contraria chiedendo agli enti di cosa avessero bisogno, invece di proporre, di raccogliere e di fare il proprio ruolo era quello di portare appunto lo sviluppo del territorio con dei progetti che coinvolgessero tutti i Comuni. Io credo che la riflessione sia questa, purtroppo qui le segreterie di partito hanno le loro responsabilità. Quindi anticipo già il nostro voto sarà contrario a questa delibera che è solamente propagandistica purtroppo dico purtroppo per il territorio.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Non usiamo questi termini…

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
I termini sono corretti perché la strada è già delineata questa delibera arriva in ritardo e purtroppo siamo in ritardo almeno di 5 anni siamo in ritardo, 5 anni fa perché anche lei presidente è in sede in una segretaria di partito, quindi sa bene cosa è accaduto negli anni e sinceramente io farei delle riflessioni profonde se vogliamo davvero bene a quel territorio oppure negli anni abbiamo scelto altre cose, abbiamo fatto altre scelte magari dettate da personalismi dettate da altre da altre condizioni Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Ringrazio il consigliere Aretusini ha chiesto di intervenire la consigliera Menon prego consigliera

SILVIA MENON - Consigliere
Grazie Presidente. Allora mi scuso già se ho qualche défaillance di memoria però mi sembra che prima di quel 21 febbraio in cui il sindaco si è espresso nell'assemblea del Consvipo e non ci sia mai stato chiesto il parere come organo consiliare o sbaglio?

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
No

SILVIA MENON - Consigliere
Non c'è mai stato chiesto e quindi si arriva a 10 mesi dopo a dire datemi tutti ragione.
Io rimango perplessa e devo dirlo sono d'accordo col primo intervento di Antonio Rossini. Cioè non riesco a capire questa delibera. Non riesco a capire il senso e soprattutto dopo l'illustrazione del sindaco completamente diversa da quanto c'è scritto in delibera.
Il sindaco ha tirato fuori delle questioni legali importantissime, ma io non so neanche i nomi dei liquidatori del Consvipo e di certo non mi posso esprimere o votare in base a qualcosa detto oralmente dal sindaco e che neppure si ha avuto il suo buon senso o coraggio di mettere in delibera, perché allora tutte queste cose, questi motivi si mettevano nei testo scritto mentre la delibera, mi dice solo datemi tutti ragione non si è venuti qui in consiglio con un piano di rilancio, non si è detto voglio rilanciarlo alla grande. Anche perché diciamoci la verità, con due bravi dipendenti e sicuramente l'assessore Cattozzo va verso questa via, me lo auguro, con tutto il cuore, bravi dipendenti che siamo intercettare i finanziamenti europei, uno ha già risolto il problema o con le numerosissime e partecipate che vedono tutti i Comuni già insieme. Cito AS2 per cui già da tempo si diceva appunto la funzione da dare a questa società che non può certo essere quelli che seguono il computer per il Comune. Ecco quindi, ci sono tanti altri soggetti che potrebbero comunque avere la stessa funzione, ma a questo punto questa delibera 10 mesi dopo a cose fatte, con l'espressione già di altri Comuni a che cosa serve non riesco a capire dal punto di vista legale. Vedete purtroppo a queste ore non voglio essere troppo diretta però io mi ricordo nel 2017 c'era Bergamini come Sindaco e in Consiglio perché obbligato naturalmente, il recesso dal Consvipo.
Ricordo anche gli interventi quel giorno. Interventi dell'allora opposizione, ricordo benissimo quello di Giorgia Businaro. In un certo qual senso appunto decretava che non aveva alcun valore il Consvipo, però poi magicamente cambiano le motivazioni e si ha voglia di darle rilancio è che allora forse le cose non stanno davvero così, perché altrimenti questo piano di rilancio ce l'avremmo già qui da votare stasera ma era da fare prima del 21 febbraio non certo 10 mesi dopo.
A questo punto giuridicamente non ha senso questa delibera a meno che non vogliamo dire che vogliamo ribaltare il senso stesso delle maggioranze delle assemblee, perché se la maggioranza ha deciso cosa possiamo fare, non ne capisco il senso. Non capisco perché non sia stato formalizzato tutto ciò che il Sindaco ha detto e non capisco neanche come io posso dare un valore a una delibera che secondo me è assolutamente

priva di logica e senza alcuna proposta concreta da valutare. Quindi a questo punto mi trovo abbastanza in imbarazzo e non mi aspettavo questa delibera e per cui dico che sicuramente tutte le funzioni che questa agenzia aveva possono diciamo così ricoperte da altre persone, da altre società o da pochi dipendenti e che sicuramente ancora una volta siamo di fronte a quelle che sono degli scontri muscolari tra le segreterie di partito. Questo onestamente lo ha detto il consigliare Aretusini. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio la consigliera Menon. Ha chiesto di intervenire l'assessore Pavanello prego assessore.

ANDREA PAVANELLO - Assessore
Giusto per dare un po' conoscenza delle tempistiche. Adesso il sindaco ha voluto aggiornare il consiglio tutto di quello che è avvenuto nel frattempo. La delibera che oggi vi ha fatto proposta tutto a posto è stata approvata dalla giunta il 20 di ottobre. Il 20 di ottobre non c'erano e erano fissate le condizioni dell'assemblea di nomina dei liquidatori, avvenuto il 25 di novembre e in quella sede verbale ho chiesto che fosse rinviata, fosse rinviata la nomina dei liquidatori. Cosa che cosa invece non è stata accettata. Quindi ecco volevo precisare al consigliere Menon la tempistica che il sindaco ha voluto aggiornare ciò che è avvenuto successivamente che è indipendente da quando è partita questo atto ecco giusto per precisione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Bene ringrazio l'assessore Pavanello per la precisazione.

GRAZIANO AZZALIN - Consigliere
posso fare una domanda?

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Si prego consigliere Azzalin

GRAZIANO AZZALIN - Consigliere
Grazie. Assessore chi sono i liquidatori sono quelli che sono usciti sulla stampa

ANDREA PAVANELLO - Assessore
Il Presidente della Provincia, poi c'è Andrea Paterniani e Paco Massaro.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie. Bene qualcun'altro deve intervenire? bene se non c'è più nessuna richiesta di intervento. Io chiudo qua il dibattito ci sono dichiarazioni di voto Rossini? Assessore Pavanello le chiedo cortesemente se può abbassare la mano. Consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI – Consigliere
Presidente io mi allaccio alla dichiarazione di voto perché va motivata intanto con l'illustrazione motivata che ha fatto la consigliera Gambardella. Gambardella che ha spiegato bene qual è il vulnus di questa delibera poi concordo pienamente con la collega Menon che di nuovo ha sottolineato che noi votiamo la delibera perché l'inserimento del sindaco è stato veramente criticatore sotto molti aspetti esaustivo. Però quello che meritiamo e la proposta quello che c'è scritto agli atti rimane quello che c'è scritto lì. Confermo che la delibera è carente di molte sue parti, in molti aspetti mentre è stata molto dettagliata al contrario la relazione del sindaco. Ecco proprio per coerenza per il candidato sindaco Gambardella che ha condiviso sul rilancio del Consvipo, ecco il motivo atto di coerenza politica, non ci sentiamo di per quanto ci potrebbe essere altre mutazioni ma questo caso noi non ci sentiamo di dare un voto contrario a questa delibera però nemmeno ci sentiamo di votare a favore per le tempistiche sottolineata anche dal collega precedente anche dal collega Aretusini cioè di cui si è affrontato questo problema, d'accordo che è una delibera di Giunta decidiamo andiamo a criticare una posizione che non è stata così discussa prima in consiglio comunale, con delibera con una proposta di delibera carente sotto molti aspetti, ma coerentemente con il nostro programma non lo voteremo contrario ma lo voteremo con voto di astensione.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Rossini, qualcun altro vuole intervenire per la dichiarazione di voto?

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Sì, Nadia molto velocemente

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Prego consigliere Aretusini

MICHELE ARETUSINI - Consigliere
Allora confermo il voto contrario, convintamente contrario ma non solamente perché la delibera ormai è superata dagli eventi ma per tutto quello che ho esposto poco fa nell'intervento. Invito tutti quanti a fare una riflessione profonda sul ruolo della politica e delle segreterie di partito e di come hanno influito nelle scelte del territorio e il risultato che abbiamo ottenuto è questo, la liquidazione di un ente dalle potenzialità davvero importanti per tutta la provincia di Rovigo.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sette Damiano e poi il consigliere Moretto. Prego consigliere Sette.

DAMIANO SETTE - Consigliere
Si, grazie Presidente, brevemente il nostro gruppo voterà in modo contrario semplicemente perché prima il consigliere Salvaggio aveva nominato Ecoambiente mi sembra dicendo che una società che praticamente messa malissimo dal punto di vista finanziario andrebbe sistemato in un determinato modo e quindi di pari passo anche qua Cosvipo dovrebbe essere bisognerebbe sistemare in un determinato modo. Però se ho capito la dichiarazione del sindaco è veramente ci sono delle problematiche interne che forse solo dei liquidatori riusciranno ad arrivarne a capo. Detto questo dal punto di vista finanziario dal punto di vista politico come ha detto prima il consigliere Rossini e Aretusini ci sono troppo cose non dette cose che non si sanno e il punto di vista lì non ce la sentiamo neanche di astenerci da una votazione in tal senso e quindi noi saremo contrari anche per le tempistiche perché ci troviamo oggi a decidere una cosa che magari se poteva essere condivisa 10 mesi fa, 11 mesi fa oppure potevamo dare anche noi il nostro apporto. Siamo arrivate al capolinea e le cose sono state già fatte. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Grazie consigliere Sette. Consigliere Moretto.

MATTIA MORETTO – Consigliere
Alla luce di un intervento fatto precedentemente alla luce della delibera che è assolutamente carente e l'avete dichiarato anche voi con l'intervento fatto dal sindaco. Alla luce dell'effetto sorpresa che tanto piace al sindaco che poi in delibera c'è scritto una parte di tutto quello che poi ha dichiarato lui. Luce del fatto delle tempistiche e luce del fatto che ritengo sia un qualche cosa di assolutamente superato il mio voto sarà completamente contrario. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
A questo punto se non c'è nessun altro intervento chiudiamo anche qui e darei la parola il segretario prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE:
Aretusini Michele – Contrario
Azzalin Graziano – Favorevole
Bagatin Benedetta – Favorevole
Balzan Margherita – Favorevole
Bertacin Riccardo –
Biasin Elena – Favorevole
Bonvento Marco –
Borsetto Ottavio - Favorevole
Businaro Giorgia – Favorevole
Chendi Nello –
Corazzari Cristiano –
Gaffeo Edoardo - Favorevole
Gambardella Monica – Astenuta
Giannese Roberto - Favorevole
Maniezzo Mattia – Astenuto
Masin Matteo - Favorevole
Menon Silvia – Contraria
Milan Mattia –

Montagnolo Angelo - Favorevole
Moretto Mattia – contrario
Nale Caterina - Favorevole
Noce Valentina –
Osti Giorgio –Favorevole
Raise Micaela – Favorevole
Rizzato Lorenzo - Contrario
Romagnolo Alessandro - Favorevole
Romeo Nadia - Favorevole
Rossini Antonio – Astenuto
Saccardin Federico - Favorevole
Salvaggio Giovanni -
Scaramuzza Gianmario – Favorevole
Sette Damiano – Contrario
Traniello Elisabetta – Favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:
Un secondo che dichiariamo la votazione. 18 favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti. Quindi la delibera passa con 18 voti favorevoli. Direi che chiudiamo qua e facciamo i verbali la prossima volta perché è tardi chi c'è chi deve raggiungere casa quindi direi che chiudiamo qui la seduta auguro una buona serata a tutti e ci vediamo prossimamente. Grazie a tutti. Buona serata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale